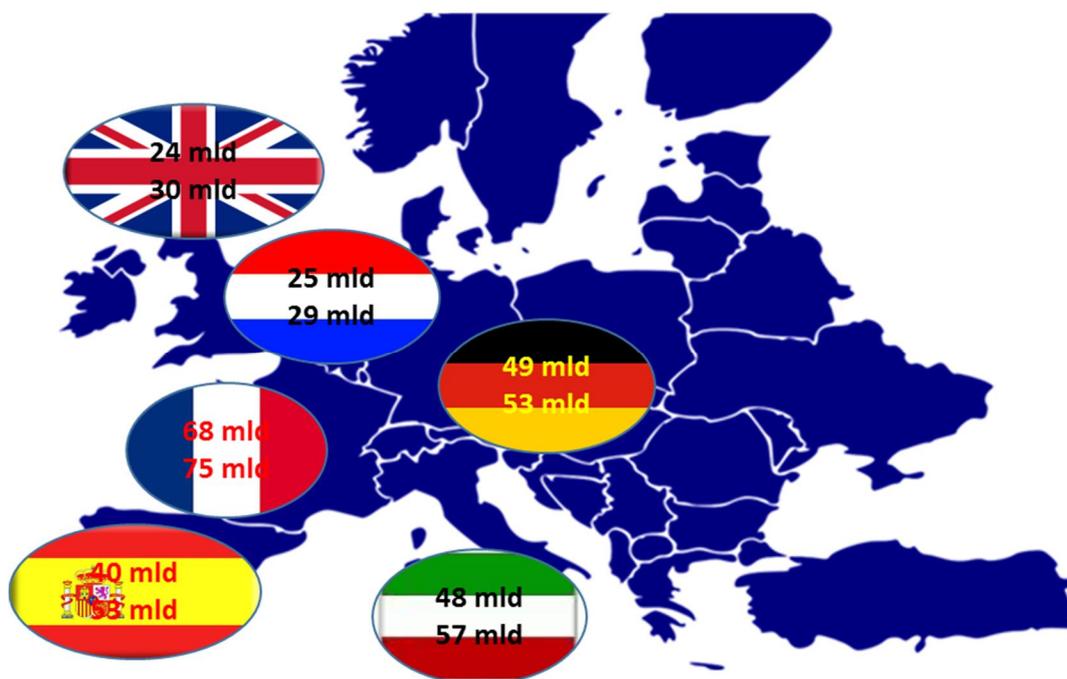


Centro Studi Confagricoltura

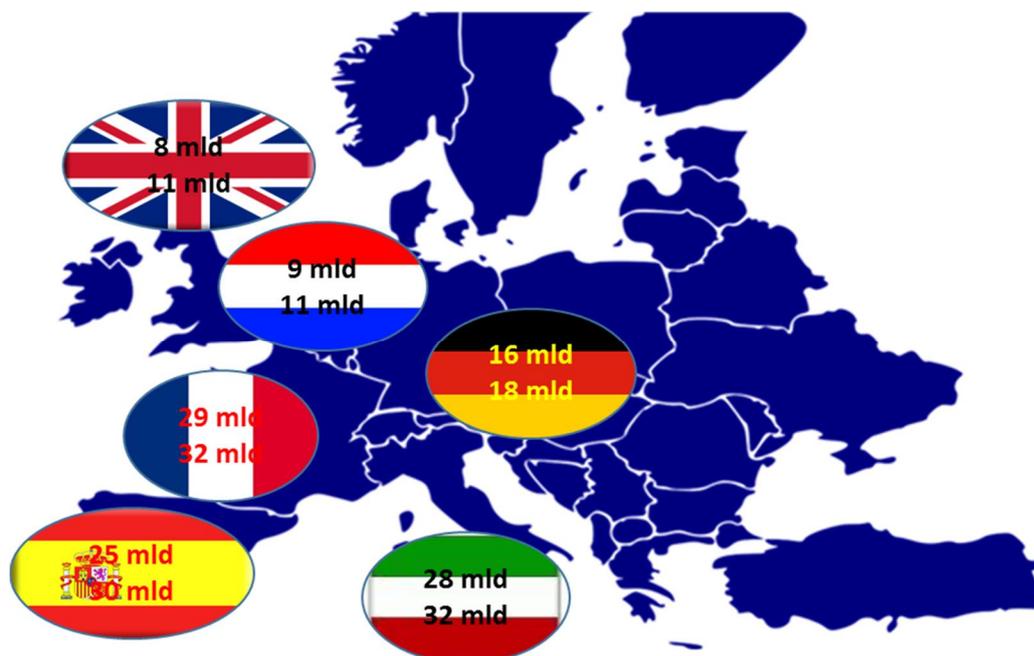
Risultati economici dell'agricoltura italiana e comunitaria nel 2018

Nel quadro della programmazione statistica europea, Istat ed Eurostat hanno pubblicato una prima stima dei principali indicatori dell'andamento dell'economia agraria nel 2018. Per l'Italia, rispetto al 2017, sono generalmente positivi: valore della produzione +3%, valore aggiunto +1,3%, valore aggiunto per unità lavorativa annua +3,8%.

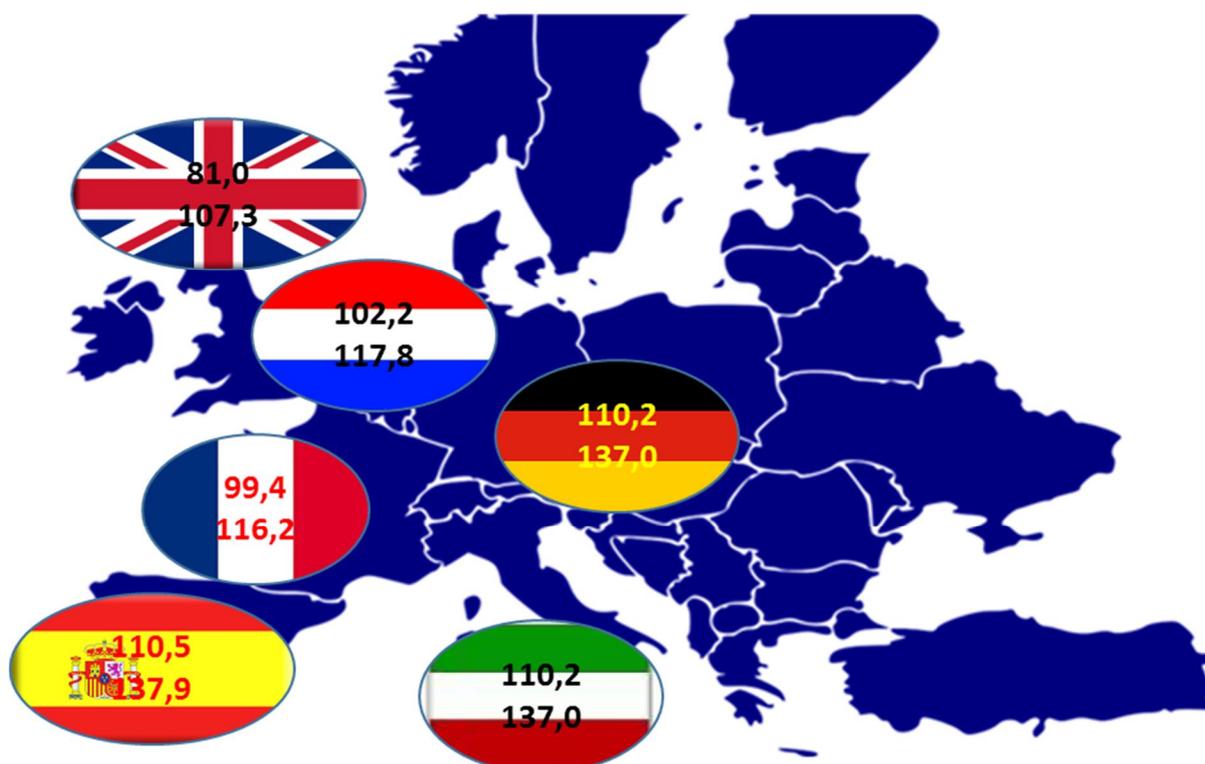
Valore della produzione nel 2010 (sopra) e 2018 (sotto) del settore agricolo nei principali Paesi UE



Valore Aggiunto nel 2007 (sopra) e nel 2018 (sotto) nei principali Paesi agricoli UE



Indice del Valore Aggiunto per Unità di Lavoro Annuo (Indicatore A - rif. 2010 = indice 100)



1. Il valore della produzione del settore agricolo

Il valore complessivo dei beni e dei servizi prodotti dalle aziende agricole italiane si è attestato, nel 2018, poco oltre i 56,7 miliardi di euro, con un incremento del 3% rispetto al 2017. Dal 2007, prima della crisi economico-finanziaria mondiale, è il secondo miglior risultato dopo i 57,5 miliardi del 2013 (tabelle 1a e 1b). **L'Italia torna dunque il secondo paese dell'UE per valore della produzione agricola**, dopo la Francia (+4,6% nel 2018 sul 2017), superando la Germania (che ha registrato una flessione del 5,3%) e confermando la superiorità sulla Spagna che, peraltro, con una crescita del 4,9%, ha ridotto le distanze dall'Italia. Nel periodo 2007-2018, solo per Spagna e Regno Unito il 2018 ha segnato il massimo valore della produzione del settore agricolo.

Tabella 1a - Valore della produzione del settore agricolo nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (milioni di euro a prezzi base)

	2007	2010	2012	2013	2016	2017	2018
Francia	67.124,9	68.125,2	76.578,3	74.184,7	70.423,8	72.642,3	75.973,6
Italia	48.392,2	48.159,8	54.332,9	57.520,6	53.933,2	55.097,6	56.740,5
Germania	46.319,0	49.838,5	57.020,1	59.721,4	51.803,1	56.248,8	53.260,6
Spagna	42.489,7	40.371,2	41.954,5	44.064,6	48.411,6	50.613,5	53.086,0
Regno Unito	23.013,2	23.745,7	29.553,1	30.237,1	28.073,2	29.484,0	29.881,8
Olanda	24.066,2	25.475,0	26.976,3	28.408,1	27.246,2	28.949,4	28.727,2

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

Tabella 1b – Variazioni percentuali del valore della produzione del settore agricolo nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (periodo 2007-2018)

	Var. % 2017-18	Var. % 2007-18	Valore max anno	Variazione % 2018/Max 2007-18
Francia	+4,59%	+13,18%	2012	-0,79%
Italia	+2,98%	+17,25%	2013	-1,36%
Germania	-5,31%	+14,99%	2013	-10,82%
Spagna	+4,89%	+24,94%	2018	-
Regno Unito	+1,35%	+29,85%	2018	-
Olanda	-0,77%	+19,37%	2017	-0,77%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

Alla composizione del valore della produzione agricola italiana **contribuiscono per il 17% le attività connesse con la produzione primaria (vegetale e animale); per tale indicatore, il nostro Paese è di gran lunga il primo in ambito UE**, con oltre 9,6 miliardi di euro, seguito a distanza dalla Francia con poco meno di 7,1 miliardi (tabella 2). Per la produzione vegetale, l'Italia è nell'UE al secondo posto (31,3 miliardi di euro) dopo la Francia (43,1); mentre per la produzione animale è al quinto posto (15,8 miliardi di euro), dopo Germania (27,2), Francia (25,8), Spagna (19,3) e Regno Unito (16,6). In Italia, rispetto al 2010, l'incidenza del valore delle attività connesse sul valore complessivo della produzione agricola è cresciuta di oltre due punti percentuali (dal 14,7% al 17%).

Tabella 2 - Composizione del valore della produzione del settore agricolo nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (milioni di euro a prezzi base)

	Vegetale	Animale	Connesse	Totale	% connesse
2010					
Francia	39.163,5	23.150,9	5.810,8	68.125,2	8,53%
Germania	24.863,8	22.688,2	2.286,5	49.838,5	4,59%
Italia	26.699,2	14.357,6	7.102,9	48.159,8	14,75%
Spagna	25.028,1	13.797,3	1.545,7	40.371,2	3,83%
Regno Unito	8.624,1	12.879,4	2.242,2	23.745,7	9,44%
Olanda	12.631,8	9.427,9	3.415,3	25.475,0	13,41%
2018					
Francia	43.127,0	25.758,0	7.088,6	75.973,6	9,33%
Italia	31.347,2	15.753,1	9.640,3	56.740,5	16,99%
Germania	22.632,3	27.229,9	3.398,5	53.260,6	6,38%
Spagna	32.031,3	19.281,0	1.773,6	53.086,0	3,34%
Regno Unito	10.451,2	16.595,4	2.835,3	29.881,8	9,49%
Olanda	14.194,3	10.954,0	3.578,9	28.727,2	12,46%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

2. Il valore della produzione vegetale

Per quanto riguarda il valore della produzione vegetale, nel 2018 l'Italia si conferma al terzo posto fra i paesi dell'Unione Europea, dopo la Francia e, dal 2017, anche dopo la Spagna. Rispetto ai concorrenti, mentre la Francia cresce più di tutti (+8,4%), l'emergente Spagna (+22% dal 2007) segna nel 2018 +6,5%, contro il nostro +6,8%. Si allontana dalla competizione per le prime posizioni la Germania che nell'ultimo anno arretra del 12,6% e, rispetto al 2007, del 3,9% (tabelle 3a e 3b). Nel periodo 2007-2018, solo per Spagna, Italia e Olanda il 2018 ha segnato il massimo valore della produzione vegetale.

Tabella 3a - Valore della produzione vegetale nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (milioni di euro a prezzi base)

	2007	2012	2013	2015	2017	2018
Francia	38.155,2	44.407,2	41.283,8	42.523,4	39.774,6	43.127,0
Spagna	26.148,3	24.030,3	25.895,9	27.192,2	30.081,3	32.031,3
Italia	27.659,0	28.697,4	31.652,0	31.125,5	29.348,1	31.347,2
Germania	23.557,2	27.758,1	28.503,9	25.122,7	25.903,6	22.632,3
Olanda	12.087,6	12.861,2	13.489,7	13.314,2	13.839,9	14.194,3
Regno Unito	8.729,1	11.070,3	11.097,3	11.784,7	10.540,9	10.451,2

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

Tabella 3b - Variazioni percentuali del valore della produzione vegetale nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (periodo 2007-2018)

	Var. % 2017-18	Var. % 2007-18	Valore max anno	Variazione % 2018/Max 2007-18
Francia	+8,43%	+13,03%	2012	+2,88%
Spagna	+6,48%	+22,50%	2018	-
Italia	+6,81%	+13,33%	2018	-
Germania	-12,63%	-3,93%	2013	+20,60%
Olanda	+2,56%	+17,43%	2018	-
Regno Unito	-0,85%	+19,73%	2015	+11,32%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

3. Valore della produzione animale

Notizie meno confortanti per l'Italia vengono dall'andamento della produzione zootecnica: nel 2018 segna -2,7% confermando l'andamento incerto degli ultimi anni, dove la crescita rispetto al 2007, è stata solo del 9,1% (contro il +30% di Francia e Spagna), e dove, a confronto del 2013 siamo sotto del 6,6%. Dopo il terzo posto nell'UE conquistato nel 2010, a partire dal 2016 **siamo così retrocessi al quinto posto nell'UE**, dopo Germania, Francia, Spagna e Regno Unito (tabelle 4a e 4b). Nel periodo 2007-2018, solo per la Spagna il 2018 ha segnato il massimo valore della produzione animale.

Tabella 4a - Valore della produzione animale nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (milioni di euro a prezzi base)

	2007	2013	2014	2015	2017	2018
Germania	20.923,8	28.263,2	27.637,9	24.221,0	27.085,2	27.229,9
Francia	23.666,6	26.598,3	27.087,6	26.002,1	26.125,9	25.758,0
Spagna	14.777,0	16.457,6	16.681,5	16.727,3	18.799,8	19.281,0
Regno Unito	12.071,4	16.449,5	17.489,4	17.767,2	16.162,0	16.595,3
Italia	14.437,3	16.873,1	16.445,7	15.682,7	16.189,4	15.753,1
Olanda	9.188,4	11.402,8	11.050,8	10.220,9	11.619,1	10.954,0

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

Tabella 4b - Variazioni percentuali della produzione animale nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (periodo 2007-2018)

	Var. % 2017-18	Var. % 2007-18	Valore max anno	Variazione % 2018/Max 2007-18
Germania	+0,53%	+30,14%	2013	-3,66%
Francia	-1,41%	+8,84%	2014	-4,91%
Spagna	+2,56%	+30,48%	2018	-
Regno Unito	+2,68%	+37,48%	2015	-6,60%
Italia	-2,69%	+9,11%	2013	-6,64%
Olanda	-5,72%	+19,22%	2013	-3,94%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

4. Valore della produzione delle attività connesse

Per il valore della produzione delle attività connesse (agriturismo, agricoltura sociale, energie rinnovabili, contoterzismo ecc.) **l'Italia si consolida al primo posto nell'UE con oltre 9.6 miliardi di euro**. Seguono: la Francia con poco meno di 7,1 e poi, molto distanziate, Olanda (3,6) e Germania (3,4). Per questo indicatore, tutti i principali paesi agricoli dell'UE evidenziano, nel 2018, i valori più elevati degli ultimi anni, tranne il Regno Unito che segna -1,9% rispetto al miglior risultato ottenuto nel 2016 (tabelle 5a e 5b).

Tabella 5a - Valore della produzione delle attività connesse nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (milioni di euro a prezzi base)

	2007	2010	2013	2016	2017	2018
Italia	6.295,9	7.102,9	8.995,5	9.268,5	9.560,1	9.640,2
Francia	5.303,1	5.810,8	6.302,6	6.601,4	6.741,8	7.088,6
Olanda	2.790,2	3.415,3	3.515,6	3.347,3	3.490,4	3.578,9
Germania	1.838,0	2.286,5	2.954,3	3.098,5	3.260,0	3.398,5
Regno Unito	2.212,7	2.242,2	2.690,3	2.889,4	2.781,1	2.835,3
Spagna	1.564,4	1.545,7	1.711,1	1.702,9	1.732,4	1.773,6

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

Tabella 5b - Variazioni percentuali del valore della produzione delle attività connesse nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (periodo 2007-2018)

	Var. % 2017-18	Var. % 2007-18	Valore max anno	Variazione % 2018/Max 2007-18
Italia	+0,84%	+53,12%	2018	-
Francia	+5,14%	+33,67%	2018	-
Olanda	+2,54%	+28,27%	2018	-
Germania	+4,25%	+84,90%	2018	-
Regno Unito	+1,95%	+28,14%	2016	-1,87%
Spagna	+2,38%	+13,37%	2018	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

5. Il Valore Aggiunto al costo dei fattori della produzione

Nel 2018, l'agricoltura italiana ha prodotto un Valore Aggiunto poco inferiore ai 32,3 miliardi di euro, superiore a quelli di Francia (32,1) e Spagna (29,9). **Il nostro Paese è dunque, per questo indicatore, al primo posto nell'UE**, anche se con distacchi ridotti rispetto agli anni precedenti (tabelle 6a e 6b), visto che, rispetto al 2017, gli incrementi di Francia (+8,7%) e Spagna (+3,8%) sono stati superiori al nostro (+1,3%).

Tabella 6a - Valore Aggiunto al costo dei fattori della produzione agricola nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (milioni di euro - lordo a prezzi base)

	2007	2013	2014	2016	2017	2018
Italia	28.081,6	33.026,5	30.470,8	31.063,8	31.867,9	32.268,0
Francia	29.223,9	26.381,3	28.979,1	26.510,7	29.526,2	32.107,6
Spagna	25.169,4	22.619,3	22.896,4	27.328,0	28.778,8	29.887,0
Germania	16.031,2	21.254,4	20.830,9	15.848,9	20.882,0	17.793,0
Olanda	9.489,2	10.138,8	9.940,6	10.653,1	11.769,4	11.054,5
Regno Unito	7.668,5	10.837,5	11.965,8	9.892,8	11.439,1	10.753,5

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

Tabella 6b - Variazioni percentuali del Valore Aggiunto al costo dei fattori della produzione agricola nei principali Paesi agricoli dell'Unione Europea (lordo a prezzi base - periodo 2007-2018)

	Var. % 2017-18	Var. % 2007-18	Valore max anno	Variazione % 2018/Max 2007-18
Italia	+1,26%	+14,91%	2013	-2,30%
Francia	+8,74%	+9,87%	2018	-
Spagna	+3,85%	+18,74%	2018	-
Germania	-14,79%	+10,99%	2013	-16,29%
Olanda	-6,07%	+16,50%	2017	-6,07%
Regno Unito	-5,99%	+40,23%	2014	-10,13%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat ed Eurostat

6. Valore aggiunto e lavoro

Il rapporto fra Valore Aggiunto e Unità Lavorative Annue (numero teorico di addetti impiegati a tempo pieno) vede l'Italia, nel 2018 a confronto col 2010, segnare un incremento del 37%, solo un punto percentuale inferiore a quello della Spagna che, per crescita di questo indicatore di reddito, occupa nell'UE la prima posizione. Rispetto al nostro miglior risultato degli ultimi anni (2013), il dato del 2018 "scende" del 8,8% (tabelle 7a e 7b).

Tabella 7a - Indice del Valore Aggiunto per Unità di Lavoro Annua (Indicatore A - rif. 2010 = indice 100)

	2007	2010	2013	2016	2017	2018
Spagna	110,5	100,0	112,7	135,6	133,5	137,9
Italia	110,2	100,0	150,2	131,3	132,0	137,0
Francia	99,4	100,0	89,5	94,2	105,8	116,2
Regno Unito	81,0	100,0	119,3	98,8	117,9	107,3
Olanda	102,2	100,0	103,6	105,1	117,8	105,1
Germania	93,4	100,0	122,0	85,4	112,7	92,4

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Tabella 7b - Variazioni percentuali dell'Indice del Valore Aggiunto per Unità di Lavoro Annuo (Indicatore A - periodo 2007-2018)

	Var. % 2017-18	Var. % 2007-18	Valore max anno	Variazione % 2018/Max 2007-18
Spagna	+3,30%	+24,80%	2018	-
Italia	+3,79%	+24,32%	2013	-8,79%
Francia	+9,83%	+16,90%	2018	-
Regno Unito	-8,99%	+32,47%	2013	-10,06%
Olanda	-10,78%	+2,84%	2017	-10,78%
Germania	-18,01%	-1,07%	2013	-24,26%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

7. Produzione, occupazione e redditi dell'agricoltura italiana

Le stime di Istat sull'economia agricola italiana 2018 entrano nel dettaglio dei diversi settori produttivi (tabella 8). **Crescono quasi tutti in quantità e valore (media +6,8% sul 2017)**, ma emergono anche alcune criticità. Prima quella dell'**olio d'oliva, con una decrescita di produzione del 37% e di valore delle vendite presso i produttori del 43%**. Diminuisce, sia pure in misura contenuta, anche il valore delle vendite di patate (-4%) e ortaggi (-2,8%). **I prezzi dei prodotti vegetali risultano mediamente aumentati del 3,8%**, ma con sensibili negativi per olio d'oliva (-9%), piante industriali (-6%), ortaggi (-5%).

Tabella 8 - Italia: principali indicatori della produzione vegetale (milioni di euro)

	2018	Var. % volume 2017-18	Var. % prezzi 2017-18	Var. % valore 2017-18
Cereali	3.753,9	+3,5%	+3,6%	+7,3%
Piante industriali	834,7	+7,0%	-6,1%	+0,5%
Piante foraggere	1.774,7	+5,0%	+18,8%	+24,7%
Ortaggi e prodotti orticoli	8.911,6	+2,1%	-4,8%	-2,8%
Patate	619,2	-2,6%	-1,4%	-4,0%
Frutta	4.618,2	+1,4%	+4,2%	+5,6%
Vini	9.366,2	+14,3%	+14,3%	+30,6%
Oli d'oliva	1.071,1	-36,9%	-9,1%	-42,6%
Altri prodotti vegetali	397,5	+4,0%	+2,1%	+6,2%
Totale produzione vegetale	31.347,2	+2,9%	+3,8%	+6,8%

Fonte: Istat

Diminuisce, nel 2018, il valore della produzione di carne (-5,6%), mentre cresce del 2% il valore della produzione di latte, uova, ecc. (tabella 9). D'altra parte il prezzo medio di vendita delle carni registra una flessione del 3,8%, mentre il prezzo dei prodotti derivanti da animali vivi resta sostanzialmente stabile (+0,2%).

Tabella 9 - Italia: principali indicatori della produzione animale (milioni di euro)

	2018	Var. % volume 2017-18	Var. % prezzi 2017-18	Var. % valore 2017-18
Bestiame	9.461,9	-1,9%	-3,8%	-5,6%
Prodotti zootecnici	6.291,2	+1,8%	+0,2%	+2,0%
Produzione zootecnica	15.753,1	-0,5%	-2,2%	-2,7%

Fonte: Istat

L'occupazione segna una riduzione (-1%) degli addetti indipendenti, corrispondente presumibilmente alla diminuzione del numero di aziende e quindi di imprenditori. **Cresce invece la manodopera dipendente (+2,7%)** presumibilmente, sia per l'incremento della superficie media delle aziende, sia per la crescita delle attività connesse (tabella 10).

Tabella 10 - Italia: occupazione in agricoltura (migliaia di ULA)

	2018	Variazione % 2017-18
Indipendente	749,6	-1,0%
Dipendente	374,7	+2,7%
Totale	1.124,3	+0,2%

Fonte: Istat

I conti di sintesi (tabella 11) evidenziano come la redditività dell'agricoltura (+5,3%), in termini sia di utile degli imprenditori (+5,5%), sia di compenso al lavoro dipendente (+4,9%), sia sostenuta soprattutto dalla crescita dei contributi alla produzione (+16,8%), pur considerato il sensibile incremento dei costi intermedi (+5,4%) e delle imposte sulla produzione (+7,2%).

Tabella 11 - Italia: redditi da lavoro dipendente e d'impresa in agricoltura (milioni di euro)

	2018	Variazione % 2017-18
Valore della produzione	56.740,5	+3,0%
Consumi intermedi	-24.472,5	+5,4%
Valore aggiunto lordo a prezzi base	32.268,0	+1,3%
Ammortamenti	-11.643,2	-1,5%
Valore aggiunto netto a prezzi base	20.624,8	+2,9%
Contributi alla produzione	4.920,4	+16,8%
Imposte sulla produzione	-615,2	+7,2%
Reddito dei fattori	24.930,0	+5,3%
- di cui compensi al lavoro dipendente	8.123,4	+4,9%
- di cui reddito d'impresa	16.806,6	+5,5%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

8. Conclusioni

Se le stime attualmente disponibili si confermeranno, il 2018 è stato un anno di successo per l'agricoltura italiana, soprattutto a confronto con i risultati di alcuni fra i principali paesi concorrenti nell'UE, Germania in testa.

Superando appunto la Germania, l'Italia è il secondo Paese UE (dopo la Francia) per valore della produzione agricola. Restiamo terzi (dopo Francia e Spagna) per la produzione vegetale, per la quale peraltro siamo cresciuti (+6,8%) leggermente più della stessa Spagna (+6,5%).

L'Italia si conferma al primo posto nell'UE (9,6 miliardi di euro), davanti alla Francia (7,1) per il valore della produzione delle attività connesse che per noi rappresenta il 17% del valore complessivo della produzione agricola (per la Francia è solo il 9,3%).

E soprattutto conferma il primo posto quanto a Valore Aggiunto prodotto dall'agricoltura (32,3 miliardi di euro), per quanto avvicinata dalla Francia (32,1).

Peraltro l'agricoltura italiana ha sofferto nel 2018 di una forte flessione della produzione di olio d'oliva (-37%), corrispondente a una perdita complessiva di valore del 43%.

Altri elementi critici del, pur positivo, bilancio agricolo italiano 2018 sono:

- il sensibile incremento dei costi dei mezzi di produzione (+5,4%);
- la crescita del peso delle imposte sulla produzione (+7%);
- la diminuzione del 2% dei prezzi di vendita dei prodotti zootecnici.

Considerando il netto svantaggio, rispetto ai concorrenti, in termini di superficie disponibile per l'attività agricola, i risultati economici dell'agricoltura italiana nel 2018 sono evidentemente di successo, soprattutto grazie alla qualità, e quindi al maggior valore unitario, delle nostre specialità agroalimentari.

8 Febbraio 2019